

In solidarietà
con
MARIUS MASON

detenuto trans
anarchico ecologista
e antispecista



IL CASO DI MARIUS MASON

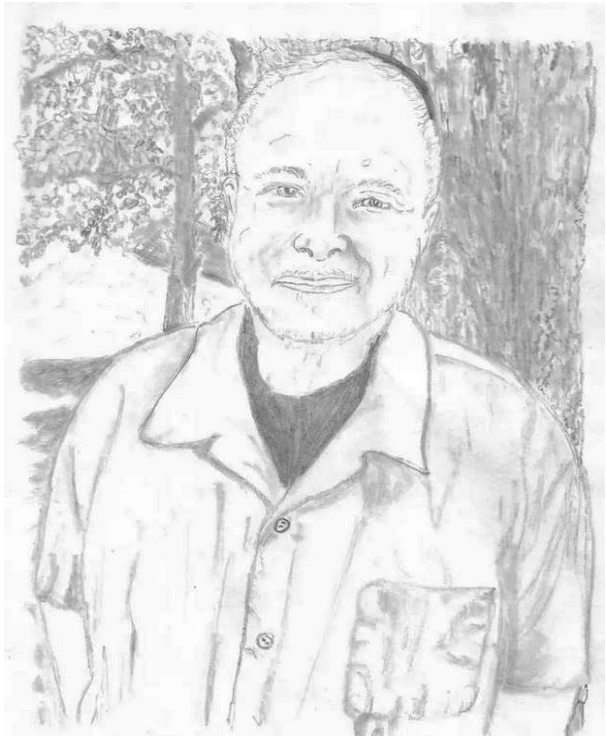
Marius Mason è un anarchico, ecologista e antispecista che sta scontando quasi 22 anni di carcere per atti di danneggiamento della proprietà realizzati in difesa degli ecosistemi. Ha fatto coming out come persona trans nel 2014, e da allora si è mobilitato da dentro il carcere anche per l'avanzamento delle rivendicazioni delle persone trans. Per sua iniziativa è stato creato nel 2016 il Trans Prisoner Day of Action and Solidarity (Giornata di azione e solidarietà per lx detenutx trans) per portare l'attenzione sulle oppressioni subite dalle persone trans detenute.

Marius ha una lunga storia di attivismo che risale agli anni del liceo. Nato nel 1962, il suo primo attivismo è consistito nell'organizzare mobilitazioni contro la guerra e per l'ambiente, nonché lotte antinucleari; scriveva anche articoli per la pubblicazione anarchica Fifth Estate, collaborazione che continua ancora oggi. Nel tempo Marius ha approfondito il suo coinvolgimento nelle campagne per la difesa dell'ecosistema e degli animali, e ha cominciato a organizzare o contribuire a organizzare campagne di azioni di disobbedienza civile non violenta, tra cui azioni per proteggere le terre comuni, occupazioni di alberi per protestare contro lo sviluppo urbanistico e manifestazioni contro le pellicce. L'attività di Marius ha comportato anche la collaborazione con molti gruppi per la conservazione e i diritti umani che affrontavano le questioni dell'accaparramento dell'acqua e della povertà, lottando anche per la creazione di spazi locali come gli orti comunitari. Il suo lavoro ha abbracciato molte organizzazioni, come Earth First!, Sweetwater Alliance, Food Not Bombs, ADAPTT (Animals Deserve Protection Today and Tomorrow) e, attraverso l'Anarchist Black Cross, ha anche lavorato per portare i libri nelle carceri. È stato attivo sui temi dei diritti dei lavoratori, soprattutto attraverso il coinvolgimento con l'Industrial Workers of the World (IWW) per quasi due decenni.

Marius Mason è stato arrestato a Cincinnati, Ohio, nel marzo 2008 e accusato da un tribunale federale di 4 capi d'accusa per incendio doloso e associazione a delinquere. È stato arrestato perché il suo ex marito Frank

Ambrose, che aveva partecipato ad alcune di queste azioni, è diventato un informatore della polizia. Dopo aver rischiato l'ergastolo nel 2009 per questi atti di sabotaggio, si è dichiarato colpevole di incendio doloso contro un laboratorio della Michigan State University che effettuava ricerche su organismi geneticamente modificati per conto della Monsanto. Altri 12 atti di danneggiamento della proprietà sono stati inclusi nel suo patteggiamento. Nessuna persona è rimasta ferita in queste azioni. Al momento della sentenza, il giudice ha applicato la cosiddetta "aggravante di terrorismo", aggiungendo quasi due anni a una pena già estrema richiesta dall'accusa. Si tratta della pena più severa mai comminata per sabotaggi in difesa dell'ambiente.

Poco dopo la sentenza, Marius è stato rinchiuso nell'unità amministrativa di massima sicurezza del Federal Medical Center Carswell di Fort Worth, in Texas. L'unità era "progettata per detenute con precedenti di evasione, problemi cronici di comportamento, ripetuti episodi di aggressione o comportamento predatorio, o altri particolari problemi di gestione..." (FMC Carswell Information Packet). Marius non aveva precedenti di violazione delle regole del carcere. È diventato evidente che era detenuto in questa unità a causa delle sue convinzioni politiche e nel tentativo di metterlo a tacere. Grazie a una costante attività di pressione, nel maggio 2017 Marius è stato finalmente trasferito



dall'unità amministrativa di Carswell a un'unità più vicina alla popolazione carceraria generale. Nel marzo 2019 è stata accolta la sua richiesta di trasferimento per essere più vicino alla famiglia e allx amicx.

Marius ha fatto coming out ad amicx, familiari e sostenitorx come persona transgender nel 2014. Ha cambiato nome, ha adottato pronomi maschili e ha intrapreso il percorso per ottenere una diagnosi medica che gli permettesse di sottoporsi a un intervento chirurgico di affermazione del genere e a una terapia ormonale. Il Consiglio penitenziario (BOP) ha rilasciato a Marius una diagnosi di disforia di genere e gli ha concesso alcune agevolazioni per l'abbigliamento e la mensa. Infine, il 14 settembre 2016, Marius ha ricevuto la sua prima iniezione di testosterone. Il 7 settembre 2021 ha vinto la sua battaglia per essere trasferito nel carcere maschile di Danbury. Sta ora lottando per ottenere l'accesso a un'operazione chirurgica di affermazione di genere, che da anni gli viene posticipata con varie scuse.

DICHIARAZIONE DI MARIUS PER L'11 GIUGNO 2024

GIORNATA INTERNAZIONALE DI SOLIDARIETÀ CON LX PRIGIONIERX ANARCHICX DI LUNGA DETENZIONE

Cara famiglia e care amicizie,

Grazie per esservi riunitx a sostegno di tuttx lx prigionierx anarchicx ancora privatx della libertà. La vostra positività e il vostro incoraggiamento hanno significato il mondo per me, letteralmente, in quest'ultimo anno. Sono passati 16 anni da quando sono stato allontanato dal mondo libero, e le vostre storie mi hanno permesso di collegarmi a campagne molto diverse tra loro, come quella per salvare i beni comuni in Georgia e quella per porre fine al genocidio a Gaza. Per quanto diverse, queste lotte hanno al centro la necessità di spostare il nostro sistema dallo sfruttamento e dal disinteresse a un sistema di aiuto

e rispetto reciproco; prima di tutto per il nostro pianeta, poi per i nostri rapporti con gli animali e le piante e, cosa molto importante, per i rapporti tra di noi. Anche se il mio corpo è ancora in gabbia, il mio cuore è con tuttx voi. La lucha continua!

Quest'anno ha segnato una serie di cambiamenti per me in carcere. A settembre dell'anno scorso sono stato trasferito al carcere di Fort Worth, in Texas. Mi è sembrato ironico trovarmi a circa un miglio di distanza dal luogo in cui avevo trascorso tanti anni, il carcere di Carswell. È una piccola distanza in termini di chilometri, ma un enorme cambiamento nel modo di essere e un grande passo per soddisfare la mia richiesta di transizione medica.

Quest'anno saranno 11 anni da quando ho fatto coming out come persona trans a Carswell e ho richiesto ufficialmente l'intervento chirurgico di riassegnazione di genere. Sono in terapia ormonale sostitutiva da nove anni e ad oggi ho visto un solo medico per discutere le possibilità di una chirurgia di riassegnazione. Questo è il terzo anno in cui vivo come uomo in un carcere maschile, avendo trascorso più di due anni nel carcere di Danbury prima di questo carcere.

Le cose si sono mosse con lentezza glaciale e questo è stato frustrante e mi ha causato preoccupazioni. La possibilità molto concreta di un arretramento dei diritti delle persone trans in generale e di un vero e proprio rigetto dei diritti delle persone trans in carcere dipende dall'esito delle prossime elezioni. Sono stato sul punto di avere accesso all'intervento e poi rimandato indietro, quando l'amministrazione è cambiata.

Le condizioni delle persone trans in carcere sono spesso umilianti e possono essere pericolose. I nomi sono importanti per chiunque, ma in carcere possono fare la differenza tra sicurezza e rischio, tra dignità e degrado, tra privacy e notorietà. La Transgender Prisoner Policy del 2016 prevede la possibilità di cambiare il nome legale durante la detenzione.

Questo nuovo nome legale può essere utilizzato in tutte le questioni ufficiali, ma solo se il giudice che presiede al vostro caso è disposto a effettuare il cambiamento. Se non lo fa, per pregiudizio o per pura pigrizia, il diritto non viene concesso e la struttura carceraria può ignorarlo impunemente.

Sembra un'anomalia della politica, in quanto impedisce che venga applicata in modo equo a tutte le persone detenute.

Non poter usare il mio nome legale sui documenti del carcere ha fatto sì che i titoli di studio che ho conseguito durante la detenzione siano stati assegnati a un altro nome e che io debba usare queste credenziali per ottenere un lavoro e sia costretto a rivelare il mio status di persona trans durante il primo colloquio. La condizione di persona trans non è una categoria protetta, quindi questo potrebbe influire sulle mie possibilità di impiego, come per altre persone che si trovano in una situazione simile. Inoltre, sentir chiamare il proprio nome da estranei nella sala mensa è super strano, come essere approcciati anonimamente con richieste di sesso (con un biglietto per esempio, come mi è successo in un'altra prigione) perché quel nome ha fatto scattare qualcosa in qualcuno, è disgustoso e stridente. Il rischio è reale quando ci viene fatto "outing" come persone trans.

Il trattamento peggiore in carcere è ancora riservato alle persone trans giovani, e alle donne trans in particolare. Mi sono state raccontate esperienze di persone trans che hanno subito intimidazioni fisiche perché nascondessero per altri droga o alcolici, che sono state costrette a compiere atti sessuali di fronte ad altri che guardavano o che sono state picchiate a causa di queste performance, o che hanno dovuto barattare sesso in cambio della propria sicurezza o del proprio stipendio.

E' un ciclo di abusi e di periodi punitivi nelle sezioni di isolamento che ruba alle donne trans la loro autonomia e la possibilità di passare del tempo decente durante la detenzione. Queste esperienze potrebbero essere un potente argomento a favore del collocare le donne trans nelle strutture femminili per la loro sicurezza (se lo scelgono) e della possibilità per tutte le persone trans di usare il nome legale che meglio le rispecchia.

Spero che la mia comunità all'esterno mi sostenga nella mia continua ricerca di accesso alle cure. A 62 anni, ho già superato l'età in cui potevo sottopormi all'intervento di falloplastica radiale dell'avambraccio che in realtà desideravo, ma potrei ancora essere in grado di ottenere un intervento più semplice. Questa valutazione mi è stata data

da un medico premuroso e competente, quindi credo al suo consiglio. Non voglio “mollare” completamente l’idea della chirurgia di riassegnazione, ma il tempo stringe. Unitevi a me nel difendere tutte le persone trans, incarcerate o libere, giovani o anziane, affinché possano vivere la loro verità e siano trattate con compassione e rispetto.

L’anno prossimo, un mondo migliore!

Amore e solidarietà,

Marius Mason

PER SCRIVERE A MARIUS MASON

Le lettere sono uno degli unici modi in cui Marius può entrare in contatto con il mondo esterno. Gli piace molto sentirsi raccontare dalle persone i loro progetti, i libri che leggono, le loro sensazioni, sentire parlare di animali, di vita quotidiana, di pensieri politici. Anche brevi biglietti, soprattutto se inviati regolarmente, lo aiutano a sentirsi in contatto. È anche possibile inviare copie stampate di articoli, che lo aiutano a tenersi aggiornato sul mondo.

Marius ha un elenco di 100 persone pre-approvate a cui può scrivere; questo significa che potrà ricevere la tua lettera, ma finché il tuo nome non sarà aggiunto al suo elenco non potrà risponderti. Marius può chiedere che le persone vengano aggiunte o rimosse, ma questo richiede tempo e non sempre viene concesso.

Quando scrivete a Marius, tenete presente che tutta la sua posta viene letta dal personale del carcere. Per questo motivo, non menzionate atti o azioni illegali. Le lettere che menzionano altri prigionieri del caso repressivo “Green Scare” (quello per cui è stato arrestato) potrebbero essere respinte.

- Tutte le buste devono essere bianche. Non sono ammesse buste colorate.
- Non sono ammesse cartoline.
- Le lettere di oltre 5 pagine saranno respinte.

- La lettera e la busta devono contenere il nome e cognome del mittente.
- Se le lettere non sono interamente in inglese, possono subire ritardi fino a diversi mesi.
- Assicuratevi di includere l'indirizzo di mittente sulla busta e nella lettera/biglietto. È inoltre consigliabile includere il nome e il numero del detenuto sulla lettera/biglietto, nel caso in cui questa venga separata dalla busta durante l'elaborazione. Anche i numeri di pagina sono utili in caso di perdita di pagine (esempio: pagina 1 di 5).
- Tutte le lettere devono essere scritte su un solo lato della pagina e sono limitate a 5 pagine.
- Non sono ammesse lettere su carta colorata o su cartoncino.
- Le foto devono essere inviate tramite un'azienda e non direttamente dal mittente. Non saranno accettate più di 25 foto.
- Tutte le lettere accettate saranno fotocopiate in bianco e nero e la copia sarà consegnata al detenuto.

Se la tua posta viene respinta, comunicacelo all'indirizzo:
supportmariusmason@riseup.net

INDIRIZZO PER SCRIVERE A MARIUS:

Marius Mason
#04672-061
FMC Fort Worth
P.O. Box 15330
Fort Worth, TX 76119
USA

Sito di supporto: <https://supportmariusmason.org>

E-mail del gruppo di supporto: supportmariusmason@riseup.net